

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE PRO INTERESSI CITTADINI

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

Agitazione dei Pescatori

Fra i nostri pescatori si fa sempre più vivo il giusto fermento causato dalle crescenti restrizioni, che, grazie ai benefici *esclusivamente militari* apportati al nostro porto, ora si verificano, come prevedemmo sin dall'inizio dei lavori di fortificazione.

Le nostre barche pescherecce non possono più avvicinarsi alle coste fortificate, chè vengono discacciate; e se restie, minacciate anche con le armi!

Intanto la dragoniana disposizione, danneggia gravemente la classe dei nostri lavoratori del mare, i quali da questo soltanto traggono i mezzi di sussistenza durante l'intera annata, non avendo come sfamare diversamente le loro numerose famiglie.

Ed il Governo, intento soltanto a tutelare i propri interessi, non bada, nel modo più biasimevole ed inumano, al danno incalcolabile che arreca alla classe suddetta. A lei poi, s'intende, spilla inesorabilmente le migliori stille del suo sangue, poco curandosi che questa povera gente è sempre esposta a seri pericoli, per procacciarsi, con l'onesto lavoro, un tozzo di pane ammuffito!

La stampa, e con essa l'Amministrazione Comunale, spesso si sono interessati vivamente al riguardo; ma la voce loro non è mai riuscita a far breccia nei cuori induriti di chi regge le sorti della nazione; in coloro, che mentre hanno il mandato di tutelarne gl'interessi, non hanno poi il diritto di arrecar nocumento a quelli privati delle popolazioni.

Ci consta intanto che la classe suddetta ha deliberato di recarsi in massa a protestare presso le autorità competenti per ottenere la revoca delle cennate disposizioni. Per conto nostro, poi, non mancheremo di appoggiare con tutte le nostre forze la giustissima agitazione; mentre ne interessiamo sin da ora il Deputato del Collegio.

OPERE URGENTI

L'edificio Doganale

Questo eterno edificio è rimasto incompleto dalla parte dell'ex ufficio telegrafico; e quest'ultimo, in

uno stato di assoluto abbandono, fa sempre brutta mostra di sé, e toglie, in quel punto importante, un piazzale estremamente necessario al commercio.

A proposito, non sappiamo spiegarci con quale criterio si è fatta costruire quella facciata di Dogana sottoposta al piano stradale, in modo che non si sa come, i grandi genii governativi, provvederanno ora al serio inconveniente causato dalla loro *nota* capacità edilizia!

Intanto, ripetiamo, quello spazio viene urgentemente richiesto dal traffico commerciale che vi si svolge, e che tende sempre più ad aumentare; perciò, trascurando ancora la sistemazione di quella località, tanto necessaria, accrescerebbe maggiormente la giusta indignazione del pubblico interessato.

Per tale motivo facciamo fervidi voti, affinché siano presto adottati i necessari provvedimenti.

Scalo d'alaggio

Nonostante le molteplici promesse, lo scalo d'alaggio è ancora un'opera sospirata dalla numerosa classe dei nostri marinai.

Si vede che assolutamente la nostra popolazione è condannata a subire sempre, da parte del Governo, ogni sorta d'ingiustizia e sopruso; perchè, ripetiamo, ha dato prova continua di fenomenale pazienza.

Intanto i possessori di barche non hanno più una località adatta per portare a secco i loro galleggianti; o se ve n'è qualcuna, questa è molto lontana, essendo costretti approfittare — fino a quando non sopraggiungerà qualche nuovo divieto militare — delle poche spiagge per ora disponibili nel porto esterno.

Ci auguriamo per ciò che questa volta la nostra modesta voce sarà ascoltata, nell'interesse d'una parte numerosissima di cittadini.

* * * **PAGIDA PER LE LETTRICI** * * *

Conversando...

A le lettrici che vogliono fare una corsa attraverso l'Italia per visitare le esposizioni in onore del cinquantenario, io ricordo a Torino il *Palazzo della Moda*, inauguratosi non a guari.

Laggiù, lettrici, agguerritevi un po' contro i vostri signori uomini per vincere la loro ritrosia verso il magico palazzo: essi, come tutti gli altri, hanno un sacro orrore per la vostra capricciosa regina, non fosse altro per gli squarci che *essa* inesorabilmente infligge ai loro portafogli.

Laggiù le prime case italiane di moda espongono fantasticamente le finissime loro creazioni: una folla di stranieri reduce da Londra e da Parigi, subisce il fascino de la nostra squisita arte di muliebre eleganza.

Il palazzo de la Moda ha tutto l'incanto di un leggendario palazzo di fate: luce, tinte e vaporosità si fondono mirabilmente, come in un sogno d'amore. Squisite modellazioni in cera indossano le *toilettes* finissime in graziosi atteggiamenti.

Innanzi ai nostri occhi estatici passa la vita muliebre, tangibile ne la eleganza de le forme rivestite: splendono le acconciature progressive de le signore del gran mondo in una loro giornata di movimento; le crisalidi dorate si trasformano a gradi in farfalle superbe, ne la cornice mirabile dei loro appartamenti.

E tutto ciò è italiano, intimamente italiano!

Le nostre elegantissime, soggiogate da tanta bellezza incomparabile, daranno certo un addio a le *esotiche toilettes*.

Moite a la sovrana eleganza non giungeranno mai...

Ma che importa!?

E' così bello chiudere gli occhi dopo, e sognare un sogno di bellezza!

* * *

L'aviatore Beaumont ha volato come un'acquila, superba e veloce, da Parigi a Roma.

Egli ha superato ostacoli e pericoli d'ogni sorta; si è librato al disopra dei mari, dei monti ad altezze vertiginose, ed ha vinto l'ignorante procelle de l'aria per portare, primo fra tutti, a Roma eterna il saluto affettuoso e reverente di Parigi.

Entusiasmo e commozione indescrivibile nei presenti, ammirazione sconfinata ne le anime forti di tutto il mondo civile!

Anco l'ardimento impareggiabile de l'ufficiale de l'armata francese, non penetrerà l'anima femminile, sempre misteriosamente involuta ne la sua strana bellezza: subirà la stessa indifferenza degli altri nobilissimi eroismi passati!

I volgari banditi e le figure oscure incontrarono l'ammirazione morbosa del mondo femminile. E per loro furono varcati persino i limiti del pudore!

Non arriciate il nasino, lettrici; la storia di tutti i tempi e di tutti i paesi ci ammaestra in cotal guisa.

Recentemente, intorno ad un Musolino; e, recentissimamente, ad un Abbatemaggio qualunque, piovero le

missive più poetiche d'incoraggiamento e di dedizione, le richieste ardenti di fidanzamento, di matrimonio e di offerte di ogni genere...

E non erano certo in linea di massima femmine de la mala vita!

Per il Beaumont, pseudonimo sotto il quale si nasconde il tenente di vascello Conneau de l'armata francese, nessun fiore de l'anima muliebre ingentilirà l'immortale ardimento!

Meravigliarsi!? Oh no; in Italia ed ovunque, sempre così!

* * *

Perchè, lettrice mia, i capelli neri accarezzati come per ravviarli, allor che t'investe uno sguardo di preghiera e di desio?

Già nell'aere aleggia una risposta...

— Perchè sognator audace nel rimirar tormenti i tuoi baffetti irsuti?

* * *

Perchè tante signore e parecchie signerine di Brindisi sanno soltanto leggere? Perchè tanto orrore per la scrittura mi domandavo un giorno? Alcuni anziani mi hanno illuminato: *le mamme fecero trascurare l'insegnamento de la scrittura per rendere difficile alle loro figliuole la probabile corrispondenza con i loro fidanzati!!!*

* * *

Aneddoto

Il ricchissimo barone Rothschild, morto alcuni mesi or sono, adorava sua moglie.

Ludovico Doczi, letterato ungherese, un giorno fece visita al barone, ed ebbe il piacere di essere presentato alla baronessa.

Il Doczi fu conquiso da quella soave bellezza, e, nell'uscire da casa Rothschild, disse ad un amico, alludendo alla baronessa: Ora so quanto è ricco Rothschild!

La frase giunse all'orecchio del barone... Questi, quando la moglie morì, nel ricevere le condoglianze del Doczi, singhiozzante disse: Ora sapete quanto è povero Rothschild!

* * *

Da una lapide osservata nel Cimitero di Montmartre a Parigi:

QUI GIACE

SPOSÒ NEL 1908

MORÌ DI DISPIACERE TRE ANNI DOPO

* * *

Piccola Posta

Ines — La ringrazio degli auguri; altrettanto!

Captan Fracassa — Ella è semplicemente noioso!

C..... — Deferente omaggio valga delicato fiore.

Biondissima — Mi onori in redazione; siamo sempre a disposizione.

Ossequi.

Bios

Commemorazione del 2 Giugno

Il salone del teatro « Verdi », alle ore 19, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Un pubblico fatto di persone d'ogni ceto e condizione e moltissime signore belle ed intellettuali, attendevano ansiosi. La parete di fondo era decorata di garibaldini in canicia rossa e di veterani delle patrie battaglie con bandiera; alquanto a destra il labaro della Loggia massonica brindisina « Lavoro e Disciplina » con numerosa rappresentanza.

Al tavolo della presidenza presero posto l'assessore anziano Patruno, l'oratore Avv. Raffaele Flascassovitti e l'assessore Lazzarini.

Letto il telegramma nobilissimo de' l'oratore a l'invito della Civica nostra rappresentanza, l'assessore anziano Patruno, a nome del Sindaco Barnaba recatosi a Roma per l'inaugurazione del campidoglio della terza Italia, pronunziò calde ed ispirate parole di circostanza sulla fatidica data, quindi nobilmente presentò il giovane e simpatico oratore.

Il Flascassovitti liricamente salutò Brindisi risorta a vita novella, e con immagini felici rievocò l'antichissima città. Egli presentò la figura di G. Garibaldi in tutto lo splendore della divina luce alla generazione presente, generazione che ebbe la sventura di conoscere neppure di vista il cavaliere per eccellenza de l'umanità; con parole roventi bollò d'infamia i sacerdoti de l'oscurantismo nemici implacabili de l'Italia; con sintesi rapida ed efficace tratteggiò l'epopea del nostro risorgimento e della dottrina garibaldina trasse tutto un luminoso programma per la democrazia italiana. Inneggiò in ultimo alle forze riunite della democrazia brindisina sotto gli auspici de la figura di G. Garibaldi; infine sorrise al suo sogno d'italiano col cuore di poeta e fede di apostolo.

L'orazione calda, e più che orazione inno, trascinò l'uditorio ad entusiasmi sconfinati. Applausi frequenti interruppero l'oratore; ovazione indimenticabile accolse la chiusa nobilissima.

E noi siamo grati alla civica rappresentanza pel godimento intellettuale improvviso, e soprattutto per la palestra di civile educazione fatta sorgere, sia pure per due sole ore, al fascino del giovane rapsodo.

All'avv. Flascassovitti la nostra riconoscenza e viva preghiera di tornare spesso a Brindisi, per ridestare entusiasmi nobilissimi e fecondi. *Bios*

Sciopero di equipaggio, composto

Sabato scorso, l'equipaggio del piroscafo *Isis* della Società Peninsulare, che trovavasi in riparazione presso questo Cantiere Meccanico, si dichiarò in sciopero.

Interessato del fatto il Console Inglese, Cav. Uff. S. G. Cocoto, questi, con i suoi modi garbati e conciliativi, riuscì a persuadere l'equipaggio suddetto, in modo che la mattina del Lunedì, tutto era ritornato nella massima calma.

Reclami del pubblico

Brindisi, 6 Giugno 1911

Egregio Sig. Direttore,

Sapendovi giusto e scevro da ogni spirito di parte, vi scriviamo la presente, per domandarvi se è regolare che una città molto incamminata sulla via del progresso, debba far passare quasi inosservate le migliori ricorrenze patriottiche.

Intendiamo alludere alla festa dello Statuto di quest'anno, festa, che mentre ovunque si celebrava con maggiore solennità degli anni passati, per il coincidere con esso del 50° anniversario dell'Unità della Nazione, qui non si provvedeva neppure, fra l'unanime disgusto, per un modesto servizio musicale!

E dire che abbiamo al potere un'Amministrazione di cui fanno parte molti elementi liberali, che non avrebbero con certezza risparmiato atroci parole di censura all'Amministrazione testè caduta, se si fosse così comportata.

Una cosa simile, però, ad onore del vero, non si è mai verificata sotto un Sindacato di interi principi clericali, il quale ha sempre provveduto a solennizzare anche la festa del XX Settembre!

Ringraziandovi e salutandovi.

(seguono quattro firme)

Troviamo giustissimo il contenuto della lettera su accennata, firmata ed inviata da quattro rispettabili cittadini, i quali ci hanno pregato di non pubblicare i loro nomi. Biasimiamo però sempre il sistema di volersi celare al pubblico, specie poi quando si ha volontà di rivolgersi al suo savio giudizio.

Non abbiamo mancato intanto di assumere informazioni sul come sono andate le cose al riguardo; e ci è risultato che l'Amministrazione Comunale, pochi giorni prima dello Statuto, aveva dato incarico al Maestro Ferrari, perchè a sua volta avesse invitato un concerto musicale per la circostanza.

Furono diramati all'uopo diversi telegrammi, e solo da una delle due bande di Squinzano si ebbe risposta che avrebbe accettato il servizio per L. 350.

Tutto così stabilito, si provvide per l'alloggio dei musicanti e per lo stallaggio degli animali che dovevano qui tradurli; ma Domenica mattina, invece del corpo musicale, giunse un telegramma del suo maestro, che si dichiarava impossibilitato a venire, causa l'avvenuto sciopero dei suoi dipendenti.

Nell'istessa giornata fu pure telegrafato a diversi paesi più vicini, Oria e Carovigno, ma non si ebbe alcuna risposta.

Stando così le cose, che abbiamo constatato personalmente, non possiamo, per debito di giustizia, dare tutta la colpa dell'accaduto all'Amministrazione Comunale.

N. d. D.

Disertori turchi

Il giorno 6 corrente giunsero a Brindisi, provenienti da Bari, otto disertori turchi, che l'Autorità locale fece subito proseguire per Corfù.

NOSTRE CORRISPONDENZE

DA LATIANO

(IOBEL) 6 Giugno 1911 - In attesa del responso delle urne — Come dicemmo nella precedente corrispondenza, Domenica 11 and. vi saranno in questo Comune l'elezioni amministrative per le quali, dato l'intensivo lavoro preparatorio, vi sarà certa lotta, però incruenta; in primo luogo, perchè il senno e la ragione prevarranno, ed in secondo luogo perchè da parte dell'autorità di P. S. verranno prese le opportune misure, onde prevenire eventuali disordini che come è noto, in tali contingenze, sono ad arte provocati.

Si prevede altresì che il blocco popolare, che fa capo al sig. D'Ippolito Antonio fu Vincenzo, composto di persone serie e che godono le simpatie della popolazione tutta, vincerà malgrado la suggestiva preparazione e le pressioni che si tenteranno sul corpo elettorale, da parte degli avversari.

PELLEGRINI DI PASSAGGIO

La mattina del giorno 6 corrente, con un piroscafo del Lloyd austriaco, giunse a Brindisi una Carovana di pellegrini Russi, composta di 23 persone e diretta da Michele Romanoff.

La comitiva ripartì per Bari col diretto delle 16,40, per poi proseguire per la Capitale.

Fu qui ricevuta dall'Agente Consolare Russo Cav. Antonio Sierra.

IL DELITTO DI DOMENICA

La mattina del giorno 4 corr., questa cittadinanza ebbe la triste sorpresa di apprendere la notizia d'un efferato delitto di sangue, avvenuto nelle prime ore di quel giorno.

In una casa in via Gallipoli abitava un tal Luigi Solazzo carbonaio, che conviveva con la nominata Maria Contaldi.

In prossimità della loro abitazione ve ne era un'altra occupata dai coniugi Giuseppe Giulio e Domenica Perelli. Pare intanto che le due donne da parecchi mesi non andassero d'accordo; per cui, causati sempre da futili motivi, avvenivano fra loro continui diverbi. Pervenuti questi man mano agli orecchi degli uomini rispettivi, erano serviti a fomentare un odio che un giorno o l'altro avrebbe dovuto dare origine a qualche tragedia.

La sera del giorno 3, infatti, le due donne si bisticciarono novellamente, ingiurandosi con parole oltremodo offensive.

La Perelli raccontò subito tutto l'accaduto al marito, incitandolo a vendicarsi.

Il Giulio, tipo violento e sanguinario, non se lo fece ripetere una seconda volta; e, armato di ri-

voltella, si portò alla casa del povero Solazzo, che in quel momento accudiva a certi suoi lavori: chiamatolo poi per nome, gli spiagnò contro l'arma che fece senz'altro esplodere, facendolo cadere esanime al suolo.

Alle detonazioni accorse subito la concubina del morto, contro la quale il Giulio, non ancora sazio di vendetta, sparò altri colpi di rivoltella, ferendola gravemente.

Compiuto il misfatto i coniugi Giulio si dettero alla fuga; però dopo poche ore furono assicurati alla Giustizia e tradotti in carcere fra gli urli ed i fischi della popolazione indignata.

Il povero morto, a quanto ci si assicura, godeva la stima di tutti, essendo uomo onesto e laborioso. Con le sue economie era riuscito a costruirsi una casetta, entro cui finì invece, così barbaramente, i suoi giorni.

Controllo chimico permanente Italiano (Genova)

Pubblichiamo con piacere l'elenco delle Ditte Produttrici italiane che hanno tutti iscritti i loro prodotti al « Controllo Chimico Permanente Italiano » perchè genuini e per dare al Pubblico la garanzia scientifica della purezza permanente di essi prodotti i quali perciò incontreranno certamente il favore generale:

Sanguineti e C., Genova — Dott. A. Colucci, Napoli — Guido Chianti, Firenze — Fergnani Augusto, Bologna — A. Alfredo Perrulli, Cordenons — L. Nicolini e C., Chiavazza — Cav. Antonio Coscia e Figli, Altavilla Irpina — F.lli Costabile, Piazza del Caldo — Federazione Apistica Italiana, Ancona — Distilleria Francese, Napoli — G. Mina, Casalmaggiore — F.lli Averna, Caltanissetta — Salvatore Martina, Galugnano — Andrea Pittaluga, Pastificio, Campomorone — Fabbrica Torinese colla e concimi, Torino — G. Bonicelli e C., Alessandria.

Sappiamo che altre ottime Ditte di Castellammare di Stabia, Rotello, Genova, Bergamo, Milano, Roccatoderighi, Campobasso, Trapani, Nizza M., Castelfandolfo, Salerno, Torino, Barletta, Chiavenna, Pallanza, Finalmarina, Bologna, Castelflorentino, Pistoia, Atripalda, Salemi, Firenze, Brescello, Marsala, Villanova di Castellana, Vercelli, Secugnaco, Casteggio, Capua, Padova, S. Nicolò, d'Arcidano, Portomaurizio, Parma, Intra, Villa di Tirano, Nepi, Pontecagnano, S. Frediano a Settimo, Pontedera, Mondragone, Arezzo, Napoli, hanno in questi giorni fatto richiesta al Controllo Chimico Permanente Italiano di iscriversi al Controllo stesso i loro Prodotti genuini dei quali ci auguriamo di poter quanto prima pubblicare l'elenco siccome regolarmente accettati ed iscritti.

Ciò nello interesse delle Case stesse ed in quello del buon nome della produzione italiana e della igiene e della salute pubblica.

Personaggi di passaggio

La sera del 5 corr. col treno delle ore 10,10, giunsero il Principe e la Principessa di Grecia, salutati da questo egregio Console Ellenico Cav. Uff. S. G. Cocoto.

Essi presero imbarco su di un piroscafo del Lloyd Austriaco, col quale rimpatriarono.

CRONACA

Gare Ginnastiche a Torino

Al giovanetto Guido Delle Grottaglie, che come dicemmo si è molto distinto a Torino nelle Gare Ginnastiche colà tenute dai Convitti Nazionali, è stata ora concessa in premio un'artistica medaglia d'argento.

Ci congratuliamo vivamente col valoroso giovanetto, e gli facciamo nel contempo i nostri migliori augurii.

Disgrazia

Il giorno 5 del corrente Giugno, in contrada Casale, un contadino, mentre zappava la terra, si produceva col pericoloso arnese che maneggiava, una grave ferita ad una gamba, per cui fu subito trasportato all'ospedale.

Cadaveri in processione

Di questo bruttissimo sconcio non avevamo ancora parlato, nonostante i continui reclami che ci sono pervenuti in merito.

Credevamo infatti che l'Amministrazione Comunale avesse da sola riconosciuta la necessità di porvi subito rimedio con un'apposita ordinanza; ma siccome il brutto inconveniente seguita invece a verificarsi, in barba ad ogni previgente regolamento, ci siamo visti costretti a raccomandare la cosa al Sindaco perchè vi ponga energeticamente riparo.

Si tenga sempre presente che Brindisi non è più il paesello agricolo d'una volta, ma bensì una città molto avviata verso la civiltà ed il progresso.

Altro serio inconveniente

Un altro serio inconveniente, che da quegli stessi che oggi reggono le sorti del paese si lamentava noi felici tempi passati, è quello dell'agglomeramento dei campagnuoli in piazza.

Non v'è un solo forestiero che non emetta per ciò il suo giudizio poco lusinghiero sul conto nostro; e proprio noi abbiamo avuto occasione in questi giorni di sentirne d'ogni specie.

Tutta quella gente si potrebbe benissimo mandare nell'ex piazza del pesce, oppure al largo Anime, località queste centralissime e poco discoste dal punto principale della città, che presentemente viene tolto al libero transito della popolazione.

Ci auguriamo intanto che anche a quest'altro bruttissimo sconcio sarà presto provveduto, senza costringerci a dover tornare a parlarne.

Musica

Sappiamo che per Domenica 11 corrente, l'Amministrazione Comunale farà prestare servizio, facilmente al Giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, alla rinomata banda rossa di Torre Maggiore.

Il programma che eseguirà, con quella maestria che l'arte richiede, è attraentissimo, in modo che la cittadinanza avrà come rifarsi ad usura del mancato servizio musicale di Domenica scorsa.

Tentato suicidio

La giovane Portolano Maria di Teodoro, il giorno 5, per dispiaceri, gettavasi in un pozzo della sua casa in via Saponea. Grazie al pronto intervento del sig. Giuseppe Di Lauro, la disgraziata fu subito estratta dall'acqua.

Vespasiana indecentissima

E' quella situata a ridosso del Convento degli Angeli.

Come va intanto che mentre una volta questi luoghi erano disinfettati e puliti nella miglior maniera possibile, oggi sono invece assolutamente trascurati?

Si attende forse per provvedervi qualche invasione epidemica?

Infortunio

Il giorno 5 mentre alcuni operai lavoravano su alcune zattere per la chiusura dei finestrini fuori bordo del piroscafo Isis, che trovavasi in riparazione presso il Cantiere Meccanico, una forte ondata fece barcollare una forgia che ivi trovavasi.

Il ragazzo addetto al riscaldamento dei chiodi, per fermarla, perdette l'equilibrio, e cadendo in mare tirò seco la forgia che gli rovesciò tutto il fuoco sulle mani. Fu subito tratto in salvo dagli altri operai; ma riportò una grave scottatura alla mano destra e parecchie contusioni.

Morso di cane

Mercoledì scorso nella contrada Sciabiche un certo Vincenzo Montanaro da S. Vito si ebbe un morso alla gamba da un cane che si dice fosse stato idrofobo.

Fra giorni forse sarà condotto a Napoli in un Istituto Antirabbico.

Ringraziamento

La famiglia Muci ringrazia, al nostro mezzo, tutti coloro che han preso parte al suo recente lutto.

Venditori di oggetti usati

Non sappiamo come l'amministrazione comunale, che al rincivilire della città ha posta tutta la sua energia, non si sia ancora accorta dei rivenditori di oggetti usati, i quali esercitano il loro pericoloso commercio in una via, che, con l'apertura del nuovo mercato, è passata fra le principali del paese.

Raccomandiamo il fatto al sig. Sindaco direttamente, sicuri ch'egli prenderà al riguardo gli opportuni provvedimenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. - 6,48 9,42 13,21 16,43 22,52
Part. - 4,40 6,55 11,55 19,20 22,20

BARI

Arr. - 6,55 11,45 16,50 18,40 22,10
Partenze - 6,55 10,3 13,45 16,55

TARANTO

Arrivi - 6,15 9,15 12,45 19,10
Partenze - 7,15 11 13,43 17,45

I MARITI GELOSI

Tre mariti gelosi si trovano un giorno in compagnia colle loro rispettive metà in riva ad un fiume che devono traghettare per raggiungere l'opposta riva, e l'unico mezzo per farlo è quello di un piccolo battello privo di battelliere, capace soltanto di contenere due persone alla volta, e che i nostri tre mariti, gelosi come sono di natura, nel mentre desiderano di compiere il passaggio, non vogliono lasciare la rispettiva moglie in compagnia d'uno nè d'entrambi gli amici, anche con le altre donne cioè nè sul battello, nè sulle sponde del fiume.

L'affare sembra abbastanza grave; a voi lettori di cavare d'impiccio i nostri tre messeri.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI - MILANO produttrice dei nuovi prodotti

SAPONE BANFI

AMIDO BANFI

LUCIDO crema BANFI

(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTIFRIZIO BANFI, profumato. Novità.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli 1911

La Tombola di L. 350.000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 29 Giugno 1911 avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola nazionale a beneficio della Lega Navale Italiana; Industrie Femminili Italiane; Istituti Pii di Potenza ed Ospedale Civile di Ostuni.

Questa tombola ha premi per il complessivo importo di L. 350.000 così divisi: L. 150.000 per la prima tombola; L. 40.000 per la seconda; Lire 25.000 per la terza; L. 20.000 per la quarta; L. 10.000 per la quinta; L. 5.000 per la sesta; lire 80.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giocati nei 45 che verranno estratti, e lire 20.000 quale premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 sorteggiati.

Le cartelle sono per legge in numero limitato, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

Il pubblico può stare tranquillo che la data dell'estrazione di questa tombola è fissa ed irrevocabile e per nessun motivo può essere rimandata.

In Brindisi le cartelle si vendono presso il sig. Luigi Carlucci e presso i Banchi Lotto.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 44, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulle, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, scarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 - BRINDISI



Il gabinettista della Ditta Wilson avverte questa cittadinanza, che si tratterà all'albergo della Ferrovia, Corso Garibaldi, dal 1. Giugno a tutto il 15 detto, col suo insuperabile Cinto e Apparecchio elettrico premiato alle Esposizioni Mondiali di Roma e Parigi, per la cura e guarigione dell'ERNIA.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale.
Chirurgia addominale.
Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI

E VISTE DEBOLI



•OIDEU. Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS: scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 - Napoli,

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita o rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer. Macchine per Calze - Maglieria - Rettilice ecc.

Chiedere listino prezzi.

